

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività a Verona

Dal 2019 cambia la modalità di diffusione dei dati dei prezzi al consumo. I dati dell'inflazione sono diffusi in concomitanza alla pubblicazione dell'Istat dei dati definitivi, e non più, come in passato, con la diffusione dei dati dell'anticipazione. Questa nuova modalità, condivisa da Istat e Uffici Comunali di Statistica, permette di diffondere informazioni sull'inflazione locale non suscettibili di revisioni che possano prodursi tra dato provvisorio e dato definitivo.

INDICE GENERALE

A **Verona** nel mese di **gennaio 2020**, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra una variazione di **+0,3%** su **base mensile** e un aumento dello **0,5%** su **base annua**.

In **Italia** l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,1% su base mensile e dello 0,5% su base annua (come nel mese di dicembre); la stima preliminare era +0,6%.
<https://www.istat.it/it/archivio/238810>

La stabilità dell'inflazione è effetto di andamenti opposti: da un lato accelerano i prezzi dei Beni energetici non regolamentati (da +1,6% a +3,2%) e dei Servizi relativi ai trasporti (da +1,1% a +2,6%); dall'altro si amplia la flessione dei Beni energetici regolamentati (da -7,8% a -9,6%) e rallentano la loro crescita i prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +1,3% a +0,9%).

L'*inflazione di fondo*, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, e quella al netto dei soli beni energetici si portano entrambe a +0,8%, rispettivamente da +0,6% e da +0,7%.

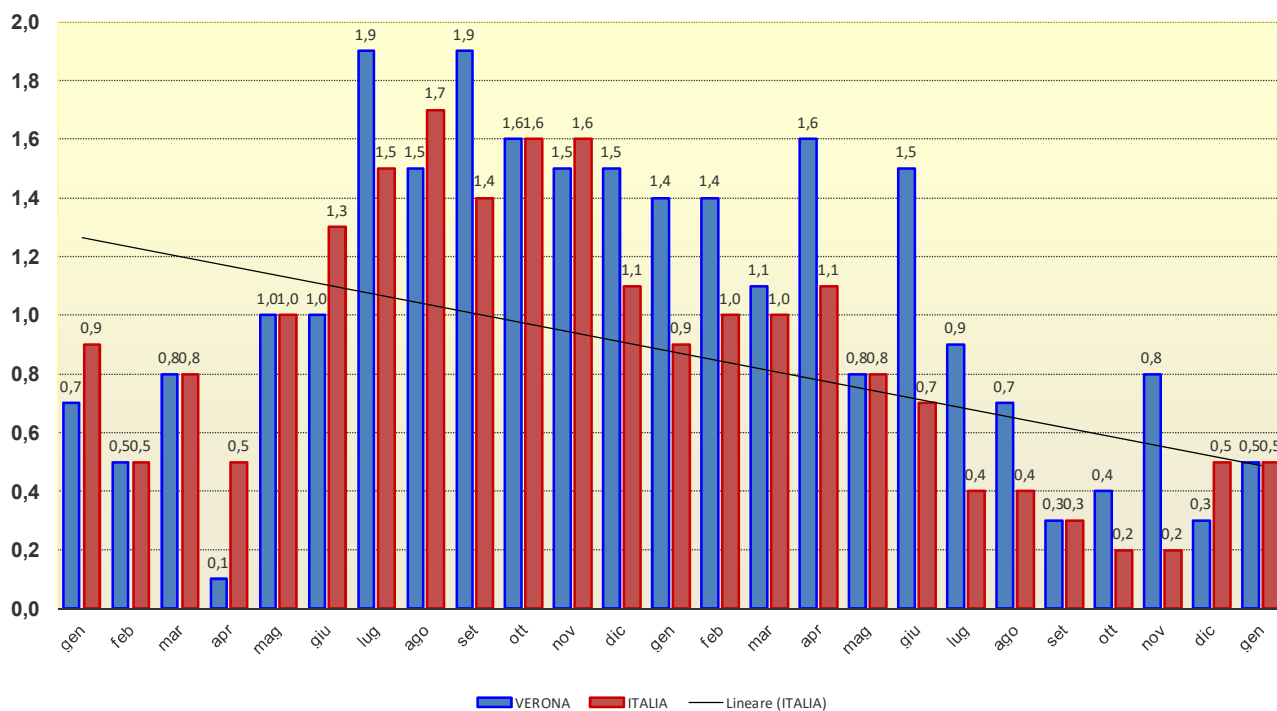
Il lieve aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto principalmente alla crescita dei prezzi dei Beni alimentari, sia nella componente lavorata (+1,0%) che non (+0,8%), in parte bilanciata dalla diminuzione dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (-0,4%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (-0,5%).

L'inflazione accelera lievemente per i beni (da una variazione tendenziale nulla di dicembre a +0,1%), mentre rimane stabile la crescita dei prezzi dei servizi (+1,0%); il differenziale inflazionistico rimane positivo e pari a +0,9 punti percentuali (era +1,0 a dicembre).

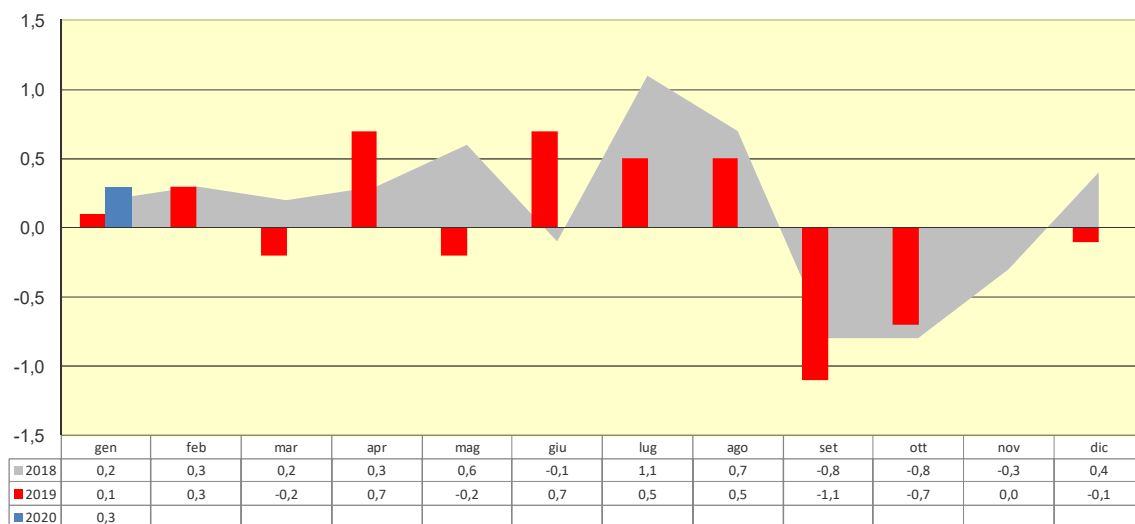
L'inflazione acquisita per il 2020 è pari a zero per l'indice generale e per la componente di fondo. I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona aumentano dello 0,6% su base annua (stabili rispetto al mese precedente) e quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto dell'1,3% (da +1,0% di dicembre), registrando in entrambi i casi una crescita maggiore di quella riferita all'intero paniere.

Comune di Verona: confronto variazioni percentuali indice NIC

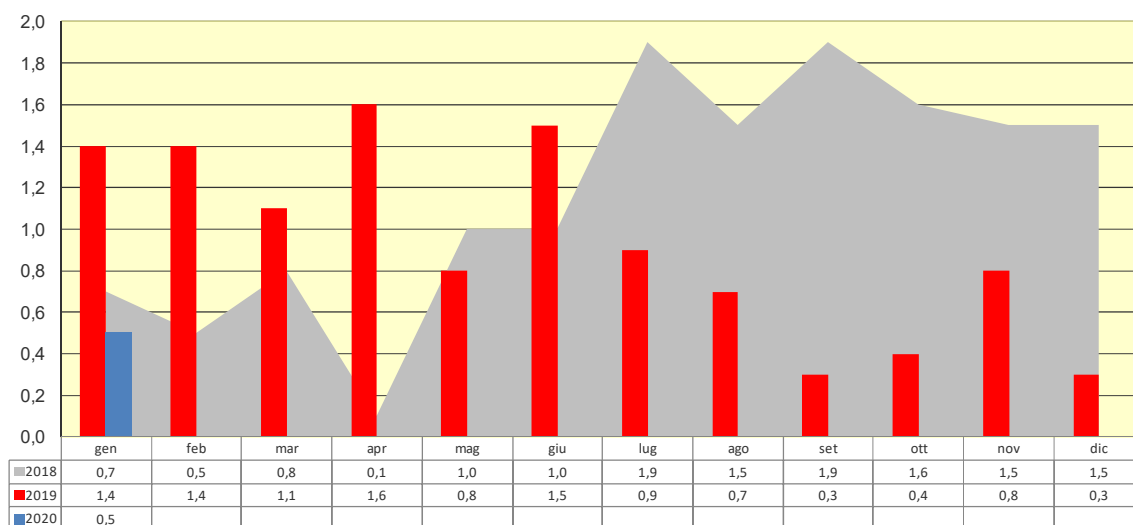
Graf. 1 – Variazioni percentuali tendenziali (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)
Anni 2018 - 2020 – Verona - Italia



Graf. 2 – Variazioni percentuali congiunturali (mensili)
Anni 2018 - 2020 – Verona



**Graf. 3 – Variazioni percentuali tendenziali (annuali)
Anni 2018 - 2020 – Verona**

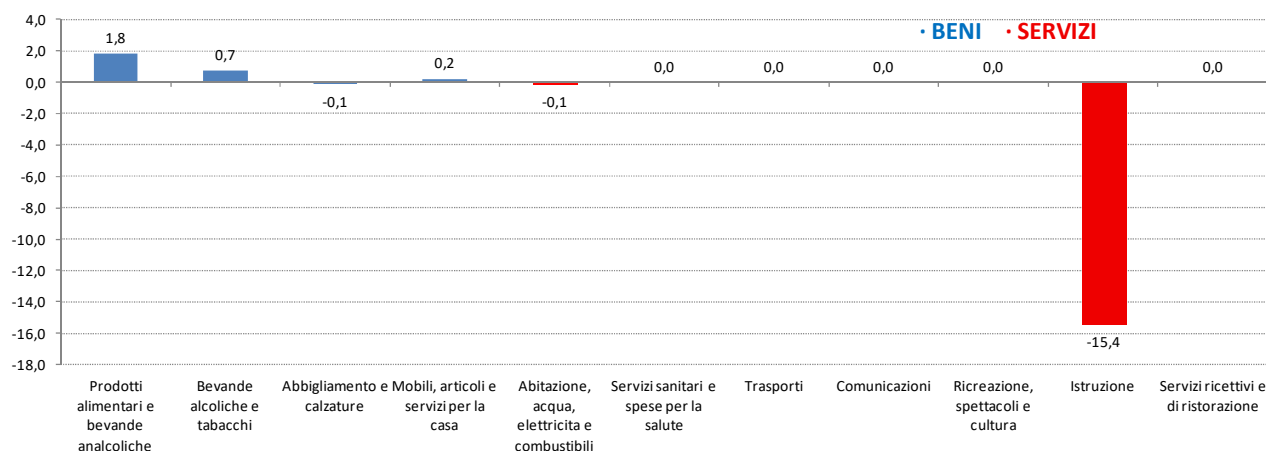


L'andamento dell'indice a Verona nel corrente mese, per le dodici divisioni che lo compongono (ex capitoli di spesa):

Divisioni		Intera collettività (NIC)	
		Tendenziali	Mensili
1	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,8	1,6
2	Bevande alcoliche e tabacchi	2,2	0,6
3	Abbigliamento e calzature	-1,8	-0,1
4	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-3,0	-0,1
5	Mobili, articoli e servizi per la casa	0,2	0,1
6	Servizi sanitari e spese per la salute	1,3	0,0
7	Trasporti	3,0	0,3
8	Comunicazioni	-6,5	0,0
9	Ricreazione, spettacoli e cultura	-1,8	-1,4
10	Istruzione	1,9	0,0
11	Servizi ricettivi e di ristorazione	2,4	0,9
12	Altri beni e servizi	1,4	-0,1
Indice generale		0,5	0,3

Il risultato congiunturale dell'indice generale dei prezzi al consumo è frutto della somma algebrica di andamenti di segno opposto dei prezzi delle 12 Divisioni di spesa su cui si distribuisce il Paniere di Beni e Servizi.

**Graf. 4 – Variazioni congiunturali mensili– Beni e Servizi – Verona
gennaio 2020 su dicembre 2019**



La variazione su base congiunturale dell'indice generale è dovuta essenzialmente al calo dei prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,4%) e all'aumento dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,6%).

Beni



Prodotti alimentari e bevande analcoliche +1,6% sul mese precedente e +0,8% sul mese corrispondente del 2019. Il maggiore aumento congiunturale si registra nelle seguenti classi di spesa: Frutta (+3,8%), Vegetali (+3,1%), Pesci e prodotti ittici (+3,2%), Oli e grassi (+2,7%), Pane e cereali, Bevande analcoliche (+1,5%).



Bevande alcoliche e tabacchi +0,6% sul mese precedente e +2,2% sul mese corrispondente del 2019. In aumento Alcolici e liquori (+2,3%), Aperitivi alcolici e Vini da uve (+1,9%), Vini liquorosi (+5,3%), Birre lager (+0,6%) e Birre a basso contenuto di alcol e non alcoliche (+1,1%).



Abbigliamento e calzature -0,1% sul mese precedente e -1,8% sul mese corrispondente del 2019. In aumento Servizi di lavanderia abiti (+0,8%), in calo Riparazione e noleggio abiti (-3,7%).



Mobili, articoli e servizi per la casa +0,1% sul mese precedente e +0,2% sul mese corrispondente del 2019. In aumento Riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per pavimenti (+2,9%), Biancheria da letto (+1,2%).

Servizi



Per abitazione, acqua, elettricità e combustibili -0,1% sul mese precedente e -3,0% sul mese corrispondente del 2019. In calo Servizi di elettricisti (-1,4%), ed Energia elettrica (-0,5%).



Sanitari e spese per la salute variazione nulla sul mese precedente e +1,3% sul mese corrispondente del 2019. In calo Bagni termali, terapia con ginnastica correttiva (-1,9%), Servizi medici specialistici in rialzo (+0,1%).



Trasporti +0,3% sul mese precedente e +3,0% sul mese corrispondente del 2019. In aumento Auto nuove (+0,5%), Auto usate (+0,6%), Motocicli e ciclomotori (+0,6%), Gasolio per mezzi di trasporto (+0,6%), Benzina (+0,4%), Altri carburanti (+1,8%), Affitto garage, posti auto e noleggio mezzi di trasporto (+1,3%), Autoscuole e revisione auto (+1,0%), Trasporto marittimo (+10,9%) e multimodale passeggeri (+1,4%). In calo Trasporto ferroviario passeggeri (-1,7%), Voli nazionali (-4,7%).



Comunicazioni variazione nulla sul mese precedente e -6,5% sul mese corrispondente del 2019. In aumento Apparecchi per la telefonia fissa e telefax (+4,0%).



Ricreativi, spettacoli e cultura -1,4% sul mese precedente e -1,8% sul mese corrispondente del 2019. In aumento Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni immagini (+2,7%), Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici (+2,0%), Apparecchi per il trattamento dell'informazione (+1,4%), Supporti di registrazione (+13,8%). In calo Giochi e hobby (-1,0%), Musei parchi e giardini (-1,9%), Narrativa (-2,9%) e Pacchetti vacanza (-15,8%).



Istruzione variazione nulla su base mensile e +1,9% su base tendenziale (si ricorda che la rilevazione avviene solo una volta l'anno). Le variazioni tendenziali più significative riguardano l'Istruzione universitaria (+1,9%) ed i Corsi di istruzione e formazione (+6,4%).

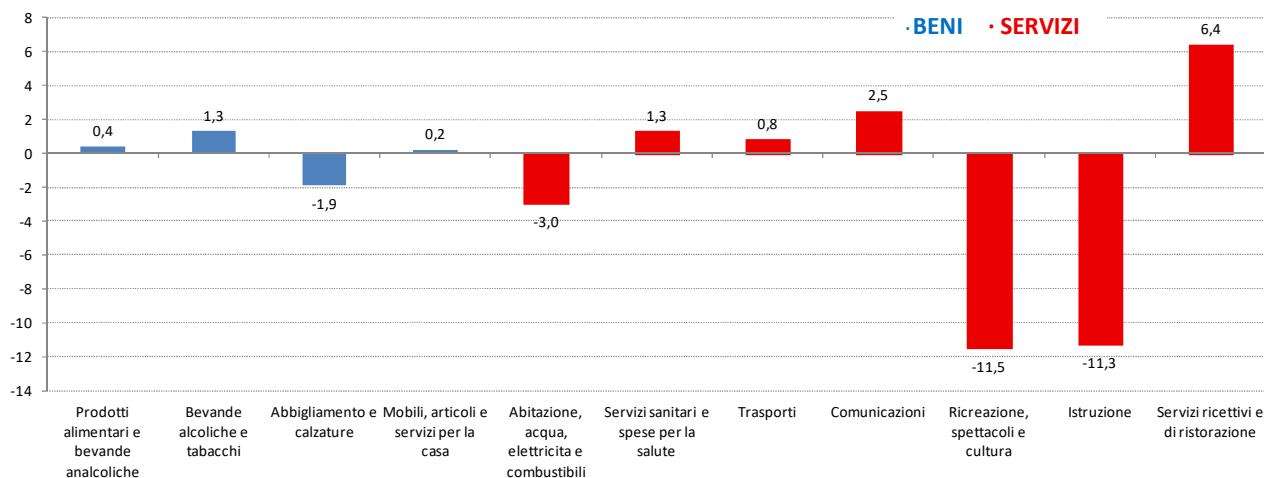


Ricettivi e di ristorazione +0,9% sul mese precedente e +2,4% sul mese corrispondente del 2019. In aumento i Servizi di alloggio (+3,4%), Fast food e servizi di ristorazione take away (+0,1%).



Altri beni e servizi -0,1% sul mese precedente e +1,4% sul mese corrispondente del 2019. In calo Servizi di parrucchiere per uomo e bambino (-1,3%) e Trattamenti di bellezza (-0,5%), Apparecchi elettrici per la cura della persona (-1,0%) Servizi assicurativi connessi all'abitazione (-0,1%), Spese bancarie e finanziarie (-0,7%).

Graf. 5 – Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – gennaio 2020 su gennaio 2019



NOTA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate.

L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati. Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato riferimento). Ogni riferimento è caratterizzato dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con la quale il prodotto viene presentato sul mercato)

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro paniere e di tutte le aggregazioni, per divisioni e classi, mensili ed annui sul sito https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=63452&tt=statistica